

PAG. VI

## “Lega Nord in piazza contro lo ius soli”

Bernardini sfida il ministro Kyenge: no alla cittadinanza agli stranieri nati in Italia  
Sommario

di Eleonora Cappelli

LA LEGA va all'attacco del Ministro dell'integrazione: il consigliere regionale Manes Bernardini, dopo aver evocato manifestazioni di piazza contro lo Ius Soli, chiede a Cécile Kyenge un incontro pubblico. «Cécile Kyenge a Bologna alla festa multietnica della Cirenaica il 9 giugno con Merola... interessante - scrive su Facebook l'ex candidato sindaco del Carroccio -. Le farò avere un invito per un confronto pubblico con il sottoscritto. Scelga Lei luogo e data... io ci sarò!». Bernardini, che poco prima delle elezioni aveva guidato un gruppo di leghisti all'Ospedale Maggiore in funzione anti-Rom (con lo slogan «Il Maggiore non è il cesso degli zingari ») dice di non voler replicare la performance di Mario Borghezio. «Voglio solo spiegare le nostre ragioni per il no allo Ius Soli - dice Bernardini, che oggi è responsabile nazionale del Carroccio per immigrazione e sicurezza - che significherebbe aprire le porte a un'immigrazione incontrollabile nei numeri, con effetti devastanti sul nostro tessuto economico e sociale. È ora di dare le vere cifre sul reato di immigrazione clandestina a Bologna, e di dire che gli immigrati in Emilia Romagna sono costati l'anno scorso 400 milioni di euro per spese sociali e sanitarie». Bernardini vuole rimanere ai numeri, ma il suo elettorato va più per le spicce: sul profilo Facebook in pochi minuti si raccolgono diversi commenti tra cui: «Tempo sprecato...rinchiudetela al Cie!» riferito all'incontro col ministro. Secondo il leghista, bisogna creare un «movimento d'opinione di piazza contrario» allo Ius Soli. «Contro questa scellerata richiesta - scrive sempre Bernardini su twitter milioni in piazza a difesa del popolo ». Difficilmente la piazza potrà essere quella di Bologna, ma Bernardini non vuole mollare. «I miei ragionamenti sono su base oggettiva, dimostrerò numeri alla mano che gli effetti dello Ius Soli sarebbero devastanti - dice - ci sarebbe una grande difficoltà gestionale in tutte le regioni del nord». Il ministro Kyenge è in realtà conterranea di Bernardini: alle ultime elezioni politiche la dottoressa, congolese di nascita e modenese di adozione, è stata eletta nella circoscrizione dell'Emilia Romagna, mentre Bernardini, in lista con la Lega, non è entrato in Parlamento.

4 giugno 2013

PAG. 18

## Piccoli cinefili crescono

I campi estivi della Cineteca per educare i bambini alla scoperta del cinema Sezione «kids» all'interno del Cinema ritrovato e a settembre il gran finale

di Piero Di Domenico

Far crescere piccoli cinefili. È questo l'obiettivo che accomuna Fondazione Cineteca e Fondazione del Monte, a braccetto per una serie di iniziative a carattere didattico condite dall'indispensabile motore del gioco e della creatività. Campi estivi in Cineteca, una sezione del Cinema Ritrovato per i più piccoli, che avranno anche uno spazio ad hoc nella sala espositiva al pianterreno di via Riva di Reno 72 e tre appuntamenti al Giardino del Guasto. Infine, dopo la pausa agostana, all'inizio di settembre due laboratori per provare a realizzare in 5 giorni un cartone in stop-motion. Le attività didattiche della Cineteca vanno avanti da anni sotto il marchio «Schermi e Lavagne». Ma questa volta la scommessa è di portare l'educazione all'immagine a fine scuola, impegnando bambini e ragazzi dai 5 agli 11 anni per ben 3 settimane, dal 10 al 28 giugno (dalle 8,30 alle 18) nella sede della Cineteca. Con la Fondazione del Monte che si accollerà la spesa di una settimana (per sette giorni si spendono 180 euro) per 10 bambini le cui famiglie non ne avrebbero altrimenti la possibilità. «La cultura è un diritto per tutti — sottolinea Maura Pozzati, consigliere per le Attività Culturali — e siamo ben contenti di sostenere l'accesso a laboratori di qualità, capaci di assecondare le passioni dei più piccoli facendoli anche sperimentare». Infatti i campi estivi di giugno avranno come filo conduttore i cinque sensi, anche grazie alla collaborazione di Slow Food e Hamelin. A partire dalla vista, con i bambini chiamati a utilizzare la tecnica della stop-motion e a inventare una storia a fumetti, a manipolare una pellicola e a impastare il pane. Con tanto di escursione al Mulino del Dottore, la struttura di Savigno che consente di scoprire il funzionamento di un antico mulino ad acqua. Sino al mondo dei suoni, dei rumori e della musica, che verrà affrontato nell'ultima parte. Percorsi che verranno ripresi anche in un poker di appuntamenti in luglio al Giardino del Guasto. «Anche il mio amore per il cinema è maturato attraverso la scoperta del muto, che ho incontrato grazie alle attività che la Cineteca portava nelle scuole già all'inizio degli anni Settanta». Le parole di Gian Luca Farinelli, da anni direttore della Cineteca, danno il senso della rotta che la stessa intende seguire, seminando il terreno dei più piccoli di stimoli e curiosità, con influssi su tutte le iniziative. «Proveremo anche a capire il punto di vista dei bambini, già a partire dal Cinema Ritrovato Kids, in programma dall'1 al 5 luglio», aggiunge Farinelli.

La nuova sezione dello storico festival bolognese, oltre a varie proiezioni, da Murnau a Disney, da Ocelot a Luzzati, prevede anche laboratori (12 euro per 2 giornate) dedicati al teatro d'ombre, progenitore del cinema, e alle invenzioni sonore. Ma anche un pomeriggio, il 5 luglio, tutto per Charlot, l'omino creato da Chaplin che l'anno prossimo festeggerà il suo centenario. Il gran finale, dal 2 al 6 e dal 9 al 13 settembre, costo 100 euro, vedrà bambini e ragazzi impegnati a realizzare un vero e proprio cartone animato in soli 5 giorni.

# **il Resto del Carlino** **BOLOGNA**

**4 giugno 2013**

**PAG. 12**

## **Multe agli stranieri, a bilancio 3 milioni**

**La targa estera non salverà più gli automobilisti indisciplinati**

DA QUEST'ANNO non basterà più avere una targa straniera per scappare ai controlli della polizia municipale. Le multe mai riscosse delle auto straniere (sono migliaia ogni anno) dal 2013 saranno raccolte e incassate più facilmente, grazie a uno snellimento burocratico che significa milioni di euro in più per le casse comunali. Stiamo parlando delle violazioni del codice della strada sia registrate da Sirio e Rita, sia elevate dalla polizia municipale per divieto di sosta. Il Comune, infatti, grazie a un accordo regionale, d'ora in poi riscuoterà anche le sanzioni di turisti e cittadini stranieri che transitano in città. Lo hanno spiegato ieri mattina in commissione la vicesindaco, Silvia Giannini e il dirigente Mauro Cammarata anticipando alcune delle azioni che l'amministrazione sta mettendo in campo per il bilancio 2013, su richiesta del consigliere del Pdl Marco Lisei.

PER LE MULTE pregresse, non a caso, la previsione di entrata è in crescita rispetto al 2012 e passa dai 9,8 milioni di euro dell'anno scorso ai 12,7 di quest'anno, dunque 3 milioni in più nei quali sono incluse le sanzioni elevate alle auto 'straniere'. Mentre Equitalia continuerà a occuparsi di riscuotere quelle che aveva da introitare (prima che il Comune se le prendesse in carico) e Palazzo D'Accursio penserà a quelle successive e a quelle future, un'altra agenzia si occuperà di attivare le procedure per riscuotere le multe dovute da turisti, o cittadini stranieri. INTANTO, la previsione del settore per il 2013 è di avere una crescita dell'incasso per le sanzioni che dalle stime passerebbero dai 37 milioni dell'anno scorso a 44 per quest'anno. Probabile che questo dipenda anche dell'attivazione delle nuove telecamere per controllare varchi e preferenziali.

**4 giugno 2013**

Link: [http://www.gazzettadiparma.it/primapagina/dettaglio/1/191048/Piano\\_di\\_trasferimenti\\_dei\\_centri\\_disabili\\_il\\_Pd%3A\\_Urgente\\_condividere\\_la\\_discussione.html](http://www.gazzettadiparma.it/primapagina/dettaglio/1/191048/Piano_di_trasferimenti_dei_centri_disabili_il_Pd%3A_Urgente_condividere_la_discussione.html)

## **Piano di trasferimenti dei centri disabili, il Pd: "Urgente condividere la discussione"**

Allargare la discussione, partendo da una commissione ad hoc sul tema". Il tema è quello del piano dei trasferimenti dei centri disabili varato dall'assessore al Welfare Laura Rossi, l'appello è quello dei consiglieri del Pd Giuseppe Bizzi e Maurizio Vescovi, che in una nota sottolineano il fatto che il Consiglio non sappia nulla del piano e i familiari - a cui è stato presentato - si oppongano ai trasferimenti prospettati.

Ecco la nota integrale di Bizzi e Vescovi:

"L'assessore al Welfare Laura Rossi ha pronto un piano di riorganizzazione dei centri socio-riabilitativi diurni e residenziali per persone con gravi disabilità. Il piano prevede il trasferimento dei 12 ospiti del centro "Varese" di via Varese e dei 12 del centro "Lubiana" di via Oradour (11 residenziali e uno semiresidenziale) nella struttura di via Casaburi. Contestualmente si vuole chiudere il centro di Gaione, trasferendo gli 8 ospiti al Varese o al Lubiana. Questo è quanto è emerso nella presentazione del progetto da parte dell'assessore ai familiari dei pazienti. Su un tema così importante per la vita delle persone e delle famiglie coinvolte e così significativo per giudicare la progettualità dell'Amministrazione in tema di assistenza e disabilità, in nessun modo è stato coinvolto il Consiglio e la Commissione competente. Eppure ai familiari si è parlato di tempi strettissimi, essendo intenzione dell'amministrazione di chiudere la struttura di Gaione prima dei primi freddi e della conseguente accensione del riscaldamento.

Chiediamo quindi all'assessore Rossi e alla presidente della Commissione Servizi sociali e Sanità Patrizia Ageno che venga al più presto convocata una Commissione monotematica sul piano di riorganizzazione. Vorremmo evitare quanto, in altro ambito, è già stato evidenziato dall'ex presidente di commissione Nuzzo, che ha denunciato in Consiglio il mancato coinvolgimento suo e quindi di tutta la Commissione sulle politiche culturali dell'assessore Ferraris.

Occorre al più presto conoscere e dibattere un piano che ha già registrato la forte opposizione dei familiari dei pazienti che, con età già avanzate, saranno costretti allo scioglimento del loro gruppo di riferimento e ad un trasferimento giudicati traumatici. Pensiamo che il nucleo storico del Lubiano è nel centro di via Oradour dal 1973: sono invecchiati insieme e la forza delle relazioni ha aiutato non poco la gestione delle loro gravi disabilità.

Le ragioni di risparmio, peraltro tutte da dimostrare, portate dall'assessore Rossi come ragione del trasferimento non possono mettere in secondo piano il dovere dell'attenzione alle persone, soprattutto se in condizioni di fragilità. Queste decisioni devono essere frutto di una progettualità generale sul tema dell'assistenza alla disabilità di cui non c'è traccia. Effettuare questa scelta contro il parere di tutti i familiari non è certo un'attuazione né di un percorso partecipato alla decisioni né di quel welfare di comunità per ora praticato solo a parole. E, per l'ennesima volta, andrebbe contro alle linee di mandato di questa Amministrazione che a pagina 33 si impegna a "superare lo sradicamento dell'anziano dal suo contesto abituale". Esattamente il contrario di quanto si realizza con questo piano".

**4 giugno 2013**

Link: <http://gazzettadireggio.gelocal.it/2013/06/04/news/sei-anni-di-violenze-e-umiliazioni-all-moglie-40enne-arrestato-1.7195818>

## **Sei anni di violenze e umiliazioni alla moglie, 40enne arrestato**

**Maltrattamenti fisici, vessazioni psicologiche, abusi sessuali: neanche dopo la separazione, il marito ha smesso di torturare la donna, una 30enne che si è rivolta ai carabinieri di Correggio. L'uomo ora si trova in carcere, in custodia cautelare**

Sei anni di violenze, umiliazioni e vessazioni alla moglie che non sono cessati nemmeno dopo la separazione avvenuta alla fine dello scorso anno. Maltrattamenti quelli subiti dalla donna, una 30enne residente nel reggiano, che i carabinieri della stazione di Correggio hanno riscontrato e riferito alla procura reggiana che, nella persona della dottoressa Maria Rita Pantani, sostituto titolare dell'inchiesta, concorde con gli esiti investigativi ha richiesto ed ottenuto un provvedimento restrittivo di natura cautelare che è stato eseguito dai militari, i quali hanno arrestato l'uomo conducendolo in carcere.

Pesanti come un macigno le accuse indicate nei capi d'imputazione che parlano di maltrattamenti in famiglia (dal 2006 a tutt'oggi) nei confronti della moglie sottoposta a pesanti sofferenze fisiche e morali in modo continuativo e violenza sessuale per averla schiaffeggiata, strappandole di dosso i vestiti e tenendola per i cappelli, oltre ad averla costretta in due occasioni ad aver rapporti sessuali.

Accuse a cui devono aggiungersi quelle che risalgono al 5 marzo scorso e che riguardano il reato di tentata violenza privata per aver cercato, dopo averle tagliato la strada, di costringerla a salire in auto, più una tentata estorsione per averle sottratto il cellulare chiedendo in cambio della restituzione un rapporto sessuale. Dopo aver finto di accettare e riottenuto il cellulare, la donna però riusciva a fuggire. Ora l'uomo, un 40enne residente nella bassa reggiana, si trova in carcere.

**4 giugno 2013**

Link: <http://gazzettadimodena.gelocal.it/cronaca/2013/06/04/news/il-comune-piu-facile-avere-casa-in-affitto-1.7195803>

## **Il Comune: più facile avere casa in affitto**

**Modifiche al regolamento dell'Agenzia: rivista la soglia di reddito per ottenere un alloggio a canone basso e "garantito"**

*di Chiara Bazzani*

È stata presentata in consiglio comunale la proposta per modificare alcuni parametri dell'Agenzia Casa, il servizio di affitto creato dal Comune di Modena che va incontro alle esigenze di chi ha difficoltà a trovare un appartamento in affitto al costo di mercato. La prima modifica è la costituzione di un Fondo di garanzia (50 mila euro) con l'obiettivo di evitare danni erariali a carico dell'Amministrazione, in caso di mancati pagamenti da parte degli inquilini; ma soprattutto, per ampliare la platea di utenti, viene abbassata la soglia di reddito mensile netto necessaria come requisito per fare domanda, che passerà da 1200 euro a circa 800 euro, per nucleo familiare.

«Modifichiamo questo regolamento per una esigenza normativa, ma anche per una esigenza di opportunità - spiega Francesca Maletti assessore alle Politiche sociali - Da un lato per rispondere ai parametri della legge di stabilità che prevede che dal 1 gennaio 2013 gli enti locali non possono aumentare il costo degli affitti passivi. Dall'altro per aumentare la platea delle famiglie, ampliando anche alcune priorità, ad esempio verso le famiglie di nuova costituzione, single, uomini separati, o anche richieste di persone che sono a Modena per motivi di lavoro, come gli insegnanti o le forze dell'ordine». Per quanto riguarda il primo punto significa che le garanzie di pagamento che prima venivano coperte da un fondo costituito da risorse comunali o regionali - anche se con una morosità bassissima, al di sotto del 2% - da oggi dovranno essere coperte da risorse che derivano dai canoni e non pubbliche. Il fondo sarà costituito dal disavanzo tra la richiesta di affitto da parte dei proprietari, che viene fissata abbassandola per un massimo del 30%, e il canone pagato dagli inquilini, che sarà da qui aumentato di un 10%. In questo modo risulterà che gli affitti saranno ulteriormente diminuiti.

Agenzia Casa si pone come un servizio in cui il Comune prende direttamente in affitto gli appartamenti dai proprietari per assegnarli poi ai soggetti che fanno domanda, stipulando un regolare contratto d'affitto (3 + 2 anni), ma definendo un canone più basso rispetto alla media del mercato.

Anche se il costo degli affitti viene calmierato al ribasso dal Comune, il servizio offerto da Agenzia Casa fornisce però ai proprietari alcune garanzie importanti, come il pagamento del canone di affitto, il pagamento degli oneri accessori, qualora la famiglia che utilizza l'appartamento non li pagasse, sgravi fiscali come l'azzeramento dell'Ici a suo tempo, ora l'Imu al minimo, e la garanzia del rilascio dell'immobile alla scadenza del contratto con il ripristino di eventuali danni.

Alcuni dati: dal 2005 al 31 dicembre 2012 le famiglie che hanno fatto domanda per avere un appartamento da Agenzia Casa sono state 1406, di questi sono stati stipulati contratti

per 404 appartamenti, mentre 571 di queste domande sono state ritirate o escluse per assenza di requisiti e sono rimaste attive 835 domande.

Questo servizio del Comune va ad alleviare una situazione che ha sfumature anche drammatiche, in un momento di crisi e di crescente impoverimento della società come questo, che vede un allargamento continuo della cosiddetta "fascia grigia".

Da una ricerca risulta che Modena detiene il "record" negativo delle richieste di esecuzione di sfratto in regione, 2774, di cui 1.030 ancora pendenti, un dato allarmante se si pensa che è anche diminuito del -21,9% rispetto all'anno precedente. Di queste 993 per morosità, mentre gli sfratti eseguiti sono stati 484.